

### **Requisiti minimi dei piani d'azione**

1. I piani d'azione devono comprendere almeno i seguenti elementi:

- a)* una descrizione dell'agglomerato, degli assi stradali e ferroviari principali o degli aeroporti principali e delle altre sorgenti di rumore da prendere in considerazione;
- b)* l'autorità competente;
- c)* il contesto giuridico;
- d)* qualsiasi valore limite in vigore ai sensi dell'art. 5;
- e)* una sintesi dei risultati della mappatura acustica;
- f)* una valutazione del numero stimato di persone esposte al rumore, l'individuazione dei problemi e delle situazioni da migliorare;
- g)* un resoconto delle consultazioni pubbliche organizzate ai sensi dell'art. 8;
- h)* le misure antirumore già in atto e i progetti in preparazione;
- i)* gli interventi pianificati dalle autorità competenti per i successivi cinque anni, comprese le misure volte alla conservazione delle aree silenziose;
- l)* la strategia di lungo termine;
- m)* le informazioni di carattere finanziario, ove disponibili: fondi stanziati, analisi costi-efficacia e costi-benefici;
- n)* disposizioni per la valutazione dell'attuazione e dei risultati del piano d'azione.

2. Gli interventi pianificati dalle autorità nell'ambito delle proprie competenze possono comprendere, ad esempio:

- a)* pianificazione del traffico;
- b)* pianificazione territoriale;
- c)* accorgimenti tecnici a livello delle sorgenti;
- d)* scelta di sorgenti più silenziose;
- e)* riduzione della trasmissione del suono;
- f)* misure di regolamentazione o misure economiche o incentivi.

3. I piani d'azione devono comprendere stime in termini di riduzione del numero di persone esposte (fastidio, disturbi del sonno o altro).

4. Ai piani d'azione deve essere allegata una sintesi non tecnica di facile consultazione per il pubblico.